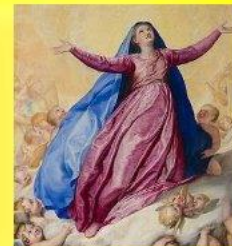


SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA

15 agosto 2022

Santo e glorioso è il corpo della Vergine Maria



Rubrica liturgico – musicale dal gruppo fb [Animatori Liturgico Musicali](#)

Proprio della Messa

MESSA DELLA VIGILIA

Antifona d'ingresso

*Grandi cose di te si cantano, o Maria:
oggi sei stata assunta sopra i cori degli angeli
e trionfi con Cristo in eterno.*

Orazione colletta

O Dio, che volgendo lo sguardo all'umiltà della beata Vergine Maria l'hai innalzata alla sublime dignità di Madre del tuo Figlio unigenito fatto uomo e oggi l'hai coronata di gloria incomparabile, per sua intercessione fa' che, inseriti nel mistero della tua redenzione, possiamo essere da te innalzati alla gloria del cielo. Per il nostro Signore...

Liturgia della Parola

Prima Lettura: 1Cr 15,3-4.15-16;16,1-2

Introdussero dunque l'arca di Dio e la collocarono al centro della tenda che Davide aveva piantata per essa.

Salmo Responsoriale: Sal 131

Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.

Seconda Lettura: 1 Cor 15 54b-57

Dio ci dà la vittoria per mezzo di Gesù Cristo.

Acclamazione al Vangelo: Lc 11,28

Alleluia, alleluia.

*Beati coloro che ascoltano la parola di Dio
e la osservano.*

Alleluia.

Vangelo: Lc 11,27-28

Beato il grembo che ti ha portato!

Antifona alla Comunione

*Beato il grembo della Vergine Maria,
che ha portato il Figlio dell'eterno Padre.
Cfr Lc 11, 27*

Proprio della Messa

MESSA DEL GIORNO

Antifona d'ingresso

*Un segno grandioso apparve nel cielo:
una donna ammantata di sole,
con la luna sotto i suoi piedi
e sul capo una corona di dodici stelle.*

Ap 12,1

Oppure:

*Ralleghiamoci tutti nel Signore,
in questa solennità della Vergine Maria;
della sua Assunzione si allietano gli angeli
e lodano il Figlio di Dio.*

Orazione colletta

Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, Madre del tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per il nostro Signore...

Liturgia della Parola

Prima Lettura: Ap 11,19a;12,1-6a.10ab

*Una donna vestita di sole,
con la luna sotto i suoi piedi.*

Salmo Responsoriale: Sal 44

Risplende la Regina, Signore, alla tua destra.

Seconda Lettura: 1Cor 15,20-27a

*Cristo risorto è la primizia;
poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo.*

Acclamazione al Vangelo:

Alleluia, alleluia.

*Maria è assunta in cielo;
esultano le schiere degli angeli.*

Alleluia.

Vangelo: Lc 1,39-56

*Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente:
ha innalzato gli umili.*

Antifona alla Comunione

*Tutte le generazioni mi chiameranno beata,
grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente.
Lc 1,48-49*

Dalla Costituzione Apostolica «Munificentissimus Deus» di Pio XII, papa

(AAS 42 [1950], 760-762. 767-769)

I santi padri e i grandi dottori nelle omelie e nei discorsi, rivolti al popolo in occasione della festa odierna, parlavano dell'Assunzione della Madre di Dio come di una dottrina già viva nella coscienza dei fedeli e da essi già professata; ne spiegavano ampiamente il significato, ne precisavano e ne apprendevano il contenuto, ne mostravano le grandi ragioni teologiche. Essi mettevano particolarmente in evidenza che oggetto della festa non era unicamente il fatto che le spoglie mortali della beata Vergine Maria fossero state preservate dalla corruzione, ma anche il suo trionfo sulla morte e la sua celeste glorificazione, perché la Madre ricopiasse il modello, imitasse cioè il suo Figlio unico, Cristo Gesù.

San Giovanni Damasceno, che si distingue fra tutti come teste esimio di questa tradizione, considerando l'Assunzione corporea della grande Madre di Dio nella luce degli altri suoi privilegi, esclama con vigorosa eloquenza: «Coei che nel parto aveva conservato illesa la sua verginità doveva anche conservare senza alcuna corruzione il suo corpo dopo la morte. Coei che aveva portato nel suo seno il Creatore, fatto bambino, doveva abitare nei tabernacoli divini. Coei, che fu data in sposa dal Padre, non poteva che trovar dimora nelle sedi celesti. Doveva contemplare il suo Figlio nella gloria alla destra del Padre, lei che lo aveva visto sulla croce, lei che, preservata dal dolore, quando lo diede alla luce, fu trapassata dalla spada del dolore quando lo vide morire. Era giusto che la Madre di Dio possedesse ciò che appartiene al Figlio, e che fosse onorata da tutte le creature come Madre ed ancella di Dio».

San Germano di Costantinopoli pensava che l'incorruzione e l'assunzione al cielo del corpo della Vergine Madre di Dio non solo convenivano alla sua divina maternità, ma anche alla speciale santità del suo corpo verginale: «Tu, come fu scritto, sei tutta splendore (cfr. Sal 44, 14); e il tuo corpo verginale è tutto santo, tutto casto, tutto empio di Dio. Per questo non poteva conoscere il disfaccimento del sepolcro, ma, pur conservando le sue fattezze naturali, doveva trasfigurarsi in luce di incorruttibilità, entrare in una esistenza nuova e gloriosa, godere della piena liberazione e della vita perfetta».

Un altro scrittore antico afferma: «Cristo, nostro salvatore e Dio, donatore della vita e dell'immortalità, fu lui a restituire la vita alla Madre. Fu lui a rendere coei, che l'aveva generato, uguale a se stesso nell'incorruttibilità del corpo, e per sempre. Fu lui a risuscitarla dalla morte e ad accoglierla accanto a sé, attraverso una via che a lui solo è nota».

Tutte queste considerazioni e motivazioni dei santi padri, come pure quelle dei teologi sul medesimo tema, hanno come ultimo fondamento la Sacra Scrittura. Effettivamente la Bibbia ci presenta la santa Madre di Dio strettamente unita al suo Figlio divino e sempre a lui solidale, e compartecipe della sua condizione.

Per quanto riguarda la Tradizione, poi, non va dimenticato che fin dal secondo secolo la Vergine Maria venne presentata dai santi padri come la novella Eva, intimamente unita al nuovo Adamo, sebbene a lui soggetta. Madre e Figlio appaiono sempre associati nella lotta contro il nemico infernale; lotta che, come era stato preannunciato nel protovangelo (cfr. Gn 3, 15), si sarebbe conclusa con la pienissima vittoria sul peccato e sulla morte, su quei nemici, cioè, che l'Apostolo delle genti presenta sempre congiunti (cfr. Rm capp. 5 e 6; 1 Cor 15, 21-26; 54-57). Come dunque la gloriosa risurrezione di Cristo fu parte essenziale e il segno finale di questa vittoria, così anche per Maria la comune lotta si doveva concludere con la glorificazione del suo corpo verginale, secondo le affermazioni dell'Apostolo: «Quando questo corpo corruttibile si sarà vestito di incorruttibilità e questo corpo mortale di immortalità, si compirà la parola della Scrittura: La morte è stata ingoiata per la vittoria» (1 Cor 15; 54; cfr. Os 13, 14).

In tal modo l'augusta Madre di Dio, arcanamente unita a Gesù Cristo fin da tutta l'eternità «con uno stesso decreto» di predestinazione, immacolata nella sua concezione, vergine illibata nella sua divina maternità, generosa compagna del divino Redentore, vittorioso sul peccato e sulla morte, alla fine ottenne di coronare le sue grandezze, superando la corruzione del sepolcro. Vinse la morte, come già il suo Figlio, e fu innalzata in anima e corpo alla gloria del cielo, dove risplende Regina alla destra del Figlio suo, Re immortale dei secoli.

Salmi responsoriali - Giuseppe Verardo

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Messa vespertina nella vigilia

dal Salmo 131

Rit. Sor - gi, Si - gno - re, tu e l'ar - ca del-la tua po - ten - za.

1. Ecco, abbiamo saputo che e - ra in Èfrata, l'abbiamo trovata nei cam - pi di Iàar.
2. I tuoi sacerdoti si rivestano di giu - stizia ed esultino i tuo - i fe - deli.
3. Sì, il Signore ha scel - to Sion, l'ha voluta per sua re - si - denza:

1. Entriamo nel-la sua di-mora, prostriamoci allo sga - bel-lo dei suoi pie - di.
2. Per amore di Da-vi-de, tuo servo, non respingere il volto del tu-o con-sa-cra - to.
3. «Questo sarà il luogo del mio ri-po - so per sempre: qui risiederò, per - ché l'ho vo - lu - to».

Salmi responsoriali - Giuseppe Verardo

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Messa del giorno

dal Salmo 44

Rit. Ri - splen - de la re - gi - na, Si - gno - re, al - la tu - a de - stra.



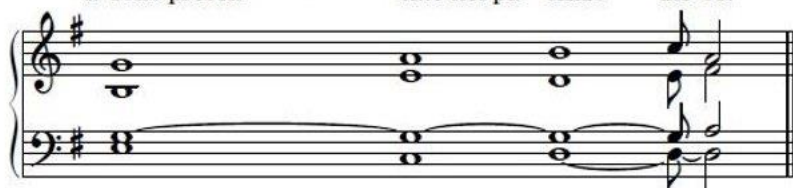
Musical notation for the first line of the responsory, featuring a vocal line and a piano accompaniment in 2/4 time with a key signature of one sharp (F#).

1. Figlie di re fra le tue pre - di - lette;
2. Ascolta, figlia, guarda, porgi l'o - recchio:
3. Il re è inva - ghito della tua bel - lezza.
4. Dietro a lei le vergini, sue com - pagne, condotte in gioia ed e - sul - tanza,



Musical notation for the second line of the responsory, featuring a vocal line and a piano accompaniment in 2/4 time with a key signature of one sharp (F#).

1. alla tua destra sta la re - gina, in ori di Ofir.
2. dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.
3. È lui il tuo si - gnore: rendigli o - maggio.
4. sono presen - tate nel pa - lazzo del re.



Musical notation for the third line of the responsory, featuring a vocal line and a piano accompaniment in 2/4 time with a key signature of one sharp (F#).

GUIDA CANTI
SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA
15/08/2022

Ingresso

Acqua di fonte cristallina (RNCL); Altissima luce (RNCL); Assumpta est Maria (gregoriano); Ave stella del mare (Zambuto); Beata sei tu Maria (RNCL); Canto a Maria (Verardo); Gaudium mundi (Gioia del mondo) (Verardo); Gioisci piena di grazia (RNCL); Maria è assunta (Militello); Maria speranza nostra (Zambuto); Noi vogliam Dio (Ruggeri); O Madre del Signore (RnS); O pellegrina della fede (Machetta); O Santissima (RNCL); Signum magnum (Verardo); Un segno grandioso (Menichetti); Un segno grandioso (Miserachs); Un segno grandioso (Vitalini);

Offertorio

Ave Maria (RNCL); Ave Maria (Verardo); Dono sublime del Padre (Machetta); Le porte del Paradiso (Sessantini); Le porte del Paradiso (Verardo); Madre di Gesù (Liberto); Nome dolcissimo (NcdP); O Dio dell'universo (RNCL); Parole di vita (RNCL); Se voi avete fame (RNCL); Te beata perché hai creduto (Turoldo – De Marzi); Una cosa al Signore domando (RNCL);

Comunione

Cantico della Beata Vergine Maria (Lecot); Cose grandi si cantano di te (Verardo); Donna della speranza (RnS); Donna veramente donna (Verardo); Grandi cose (Modaro – RNCL); Grandi cose ha fatto in me (Verardo); Ha fatto in me cose grandi (De Stefanis); Lieta armonia (RNCL – Ruggeri); Madre santa (RNCL); Magnificat (Graggani); Magnificat (Mezzalira); Maria, madre della Chiesa (RNCL); Tutte le generazioni (Balatti); Tutte le generazioni (Mezzalira); Tutte le generazioni (Verardo); Vergine dell'annuncio (RNCL);

Congedo

Ave regina dei cieli (Zambuto); Ave regina caelorum (gregoriano); La mia anima canta (Gen Verde); O del cielo gran Regina (Ruggeri); Salve dolce vergine (Frisina); Salve mater Misericordiae (Verardo); Salve regina (Verardo); Santa Maria del cammino (RNCL); Un segno grandioso (RNCL); Va arca del Signore (RNCL); Veglia sul mondo (Scaglianti); Vergine del silenzio (Machetta); Vergine Madonna (RNCL);

Abbreviazioni e riferimenti

RN - Repertorio Nazionale dei Canti per la Liturgia

NCDP - Nella casa del Padre

RnS - Rinnovamento nello Spirito Santo

EDC – E danzando canteranno

Hanno collaborato a questo sussidio:

Note liturgiche, patristiche e magisteriali: **Marco Manfrè**
Salmi Responsoriali: **Giuseppe Verardo**
Guida canti: **Pasquale Alex Grieco, Enza Coco,**
Claudio Silvestri